



Open Factory, assalto alle aziende

Un vero e proprio assalto alle aziende. L'occasione è stata la quinta edizione di Open Factory, l'opening di turismo industriale e manifatturiero nel corso del quale oltre 50 aziende tra le più innovative e rappresentative del proprio territorio hanno aperto – in contemporanea – le porte ai visitatori, dalla Lombardia al Friuli Venezia Giulia, dall'Umbria alla Toscana, dal Veneto all'Emilia Romagna. Nonostante le stime più ottimistiche facessero riferimento a un numero di presenze vicino ai 20.000 visitatori, negli ultimi giorni si è verificato un boom di iscrizioni che ha portato a 22.000 il numero di persone che hanno dedicato un pomeriggio alla scoperta della manifattura Made in Italy. In Veneto, protagoniste sono state Tecnoeka di Padova, Irsap di Arquà Polesine e il Colorificio San Marco a Marcon, ma anche realtà come Criocabin (Praglia di Teolo, Padova), icona nel mercato della refrigerazione commerciale, la veronese Fomet, produttrice di fertilizzanti organici e organo-minerali e le vicentine Officine di Cartigliano, vera eccellenza mondiale per il settore dell'essiccaggio delle pelli, e Zordan, che realizza l'arredamento dei negozi dei più noti brand internazionali. Non sono mancate anche quest'anno le aziende di servizio, come Considi (Grisignano di Zocco, Vicenza), InovaLab, spin off del Laboratorio di Elettrotermia dell'Università di Padova, o Studio Bonini di Vicenza.